



Decreto Dirigenziale n. 205 del 30/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO PER CIVILI ABITAZIONI FG. 4 P.LLA 593 DI PROPRIETA' DEI SIG.RI CISCO CLARA, CAFASSO VINCENZO, CAFASSO MARIA ELISA E CAFASSO GIOVANNI" DA REALIZZARSI ALLA TRAV. VIA ROMA NEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV) - CUP 4205

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 863654 in data 28.10.2010 il Comune di Pietrastornina (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "costruzione di un fabbricato per civili abitazioni Fg. 4 p.IIa 593 di proprietà dei Sig.ri Cisco Clara, Cafasso Vincenzo, Cafasso Maria Elisa e Cafasso Giovanni" da realizzarsi alla trav. Via Roma nel Comune di Pietrastornina (AV);

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Buonocore – Iovine – Nardò - Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 7.03.2013, - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore – ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando il rispetto delle seguenti misure di mitigazione previste nello studio di incidenza:

- i materiali a vista impiegati siano conformi alla normativa del Parco del Partenio;
- i lavori maggiormente rumorosi o pesanti, che potrebbero arrecare eventuali disturbi alla fauna locale, saranno svolti tenendo conto del cronogramma relativo alle attività di riproduzione delle diverse specie animali;
- preservare i grossi alberi con cavità (*Castanea sativa*) presenti nella zona limitrofa al cantiere, in modo da poter continuare ad ospitare le specie fitofile;
- piantumare siepi di specie autoctone *Laurus* sp, *Laburnum anagyroides* allo scopo di creare dei "corridoi" naturali per gli spostamenti;
- installare sull'edificio ad altezze opportune, cassette nido (bat box) per facilitare l'insediamento di specie antropofile.

Inoltre si prescrivono le ulteriori seguenti misure di mitigazione:

- integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici) ed energetico (ad esempio sistemi di temporizzazione dell'impianto di illuminazione).
- in fase di cantiere l'esecuzione dei lavori, anche se di modeste dimensioni, dovrà essere svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, ed in tempi brevi operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici da utilizzare, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo;
- ridurre l'estensione dell'area di cantiere alle immediate pertinenze del fabbricato, evitando di occupare altro territorio;
- programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
- i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia.
- in fase di esercizio evitare qualsiasi forma di interferenza (quali rumori, ecc..) con l'ambiente naturale;
- in fase di esercizio evitare qualsiasi forma di inquinamento luminoso utilizzando anche lampioni a basso impatto con luce non invasiva, rivolta verso il basso.
- per evitare l'inquinamento genetico, tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere certificate di provenienza autoctona;
- evitare l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc..) che causerebbe la morte dell'entomofauna.

- b. che la Sig.ra Cisco Clara ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 12.10.2010, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 7.03.2013, relativamente al progetto "costruzione di un fabbricato per civili abitazioni Fg. 4 p.la 593 di proprietà dei Sig.ri Cisco Clara, Cafasso Vincenzo, Cafasso Maria Elisa e Cafasso Giovanni" da realizzarsi alla trav. Via Roma nel Comune di Pietrastornina (AV), proposto dalla Comune di Pietrastornina (AV), raccomandando il rispetto delle seguenti misure di mitigazione previste nello studio di incidenza:
 - i materiali a vista impiegati siano conformi alla normativa del Parco del Partenio;
 - i lavori maggiormente rumorosi o pesanti, che potrebbero arrecare eventuali disturbi alla fauna locale, saranno svolti tenendo conto del cronogramma relativo alle attività di riproduzione delle diverse specie animali;
 - preservare i grossi alberi con cavità (*Castanea sativa*) presenti nella zona limitrofa al cantiere, in modo da poter continuare ad ospitare le specie fitofile;
 - piantumare siepi di specie autoctone *Laurus* sp, *Laburnum anagyroides* allo scopo di creare dei "corridoi" naturali per gli spostamenti;
 - installare sull'edificio ad altezze opportune, cassette nido (bat box) per facilitare l'insediamento di specie antropofile.
- Inoltre si prescrivono le ulteriori seguenti misure di mitigazione:
- integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici) ed energetico (ad esempio sistemi di temporizzazione dell'impianto di illuminazione).
 - in fase di cantiere l'esecuzione dei lavori, anche se di modeste dimensioni, dovrà essere svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, ed in tempi brevi operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento;
 - programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici da utilizzare, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo;
 - ridurre l'estensione dell'area di cantiere alle immediate pertinenze del fabbricato, evitando di occupare altro territorio;

- programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
 - i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia.
 - in fase di esercizio evitare qualsiasi forma di interferenza (quali rumori, ecc..) con l'ambiente naturale;
 - in fase di esercizio evitare qualsiasi forma di inquinamento luminoso utilizzando anche lampioni a basso impatto con luce non invasiva, rivolta verso il basso.
 - per evitare l'inquinamento genetico, tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere certificate di provenienza autoctona;
 - evitare l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc..) che causerebbe la morte dell'entomofauna.
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri